

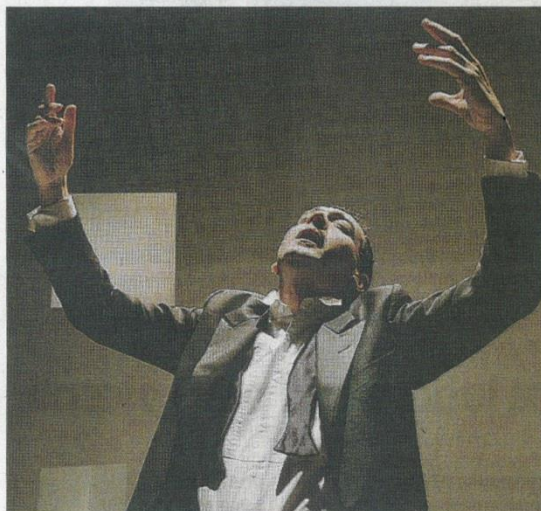
# La sinfonia in prosa di Ludwig van Beethoven

Corrado D'Elia sarà Ludwig van Beethoven. «Ho voluto raccontare un grande uomo e un grande musicista. Ho parlato della persona che è stata in grado di trasformare la musica in un atto immortale, ho parlato di un genio: accostarsi alla sua personalità non è stato facile».

L'attore, regista e drammaturgo milanese ha voluto rendere omaggio al grande compositore tedesco: è nato per questo motivo "Io, Ludwig Van Beethoven", il monologo che il pubblico monzese e brianzolo potrà vedere al Binario 7 sabato 18 (alle 21) e domenica 19 aprile in doppia replica (alle 16 e alle 21).

Uno sgabello al centro di una scenografia essenziale, costituita solo da pareti bianche. Colori e luci scandiranno la narrazione. In scena nient'altro. «Da tanti anni lavoro allontanando dallo spettacolo quella che è la finzione - spiega D'Elia - Non amo le scenografie né i costumi. Mi farò accompagnare dal colore e dalle suggestioni che colore e musica combinati insieme possono creare».

In questo semplice quadro prende vita il racconto, che si dipana fin dall'infanzia di Ludwig: «Un'infanzia trascorsa in una famiglia di umili origini, dominata da un padre spesso violento e ubriaco, interessato a sfruttare il talento del figlio - spiega il regista - E poi una giovinezza trascorsa nel nome della musica: a quel periodo risale la stesura delle otto sinfonie. Furono molte le difficoltà che si trovò ad affrontare: aveva un carattere decisamente brusco e ostinato Ludwig, e a peggiorare la situazione arrivò anche la malattia, che lo portò alla sordità». All'epoca, poi, i gusti del panorama musicale viennese stavano mutando, andando a favorire i modi di Rossini, ben diversi dai suoi.



Corrado D'Elia

Il ritratto di D'Elia, che si sofferma particolarmente anche sull'elaborazione della celebre Nona Sinfonia, non è stato realizzato da un punto di vista storico, né il regista ha deciso di avvicinarsi a Beethoven dal punto di vista del musicologo: «Il mio ritratto è poetico ed emotivo, cerco di regalare a tutti quella che è la bellezza

delle sue strutture musicali. Vorrei che il pubblico si innamorasse di nuovo del suo genio, vorrei che lo riscoprisse, che si facesse accompagnare in questa guida all'ascolto - commenta D'Elia - Del resto le parole non bastano quasi mai a raccontare le cose, la musica già si avvicina di più. Io non intendo descrivere e inquadrare un genio, farlo sarebbe impossibile. Desidero, però, avvicinarmi a lui il più possibile, e dalla sua grandezza farmi suggestionare».

Si tratta del penultimo spettacolo della stagione di prosa del Binario 7 di Monza, che si chiuderà sabato 9 e domenica 10 maggio con "Pene d'amor perdute 50's" per la regia di Antonio Mingarelli, una produzione PianoInBilico e Teatri della Plebe con Federico Bocci, Federica Castellini, Fabrizio Martorelli, Silvia Giulia Mendola Laura Pozzone, Alberto Onofrietti. ■ F.Fen.

*Sabato e domenica  
il monologo sulla  
vita del compositore*



LUDWIG VAN BEETHOVEN  
COMPOSITORE

a pagina 51 il coupon sconto riservato ai lettori del Cittadino per "Io, Ludwig Van Beethoven"